

I 100 ANNI DI ITALO CALVINO - Intervista allo scrittore di Prelà in occasione dell'uscita del nuovo libro



«Il bambino e le isole» La Liguria di Magliani diventa «orizzontale»

Un uomo giunge a Sanremo, è Walter Benjamin. Ha con sé pochi bagagli. Incontra un ragazzino di nome Italo (Calvino)

di Marco Scolesi

PRELA' (som) «A pensarci bene, alla fine l'idea di una Liguria orizzontale non lo so mica com'è nata. Forse ho cominciato a scrivere e dopo un po' ho scoperto che, senza accorgermene, stavo raccontando davvero una Liguria diversa dalle solite mie, e quella Liguria si era situata a pochi metri sul livello del mare. Un romanzo dritto come lo sono i binari, e lungo quasi quanto la Liguria, ma una cosa del genere non è un romanzo, è piuttosto una mappa, qualcosa di puramente geografico e nello stesso tempo cronologico». Così lo scrittore di Prelà **Marino Magliani**, che da molti anni vive tra la sua Liguria e

la costa olandese, spiega il suo nuovo libro "Il bambino e le isole (un sogno di Calvino)", in uscita domani, 7 aprile, per 66thand2nd, omaggio a **Italo Calvino** nell'anno del centenario della nascita, che noi de La Riviera stiamo celebrando.

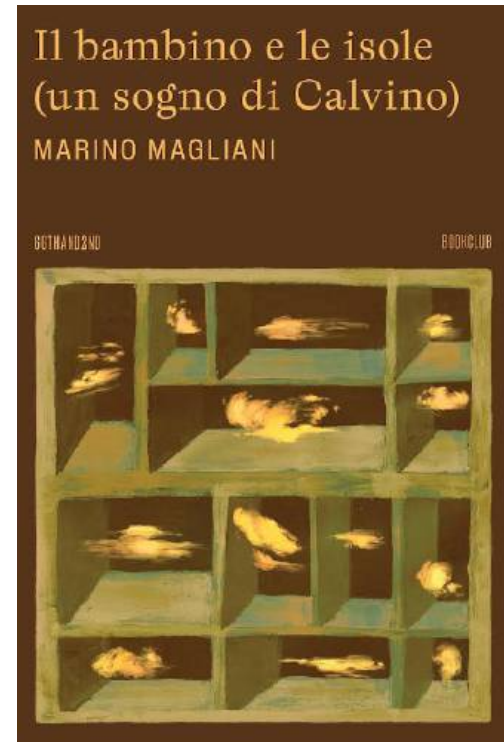
Un uomo, verso la fine della sua breve vita, giunge a Sanremo. Si chiama Walter Benjamin, ha con sé pochi bagagli, tra cui una valigia di libri illustrati per bambini. Incontra un ragazzino di nome Italo. È Italo Calvino. I due si rivedranno tre o quattro volte e parleranno quasi solo di ciò che Walter gli vorrebbe far scrivere: la storia di un pallone che si perde nei vicoli e oltrepassa i binari.

Il bambino non ci sta a lasciare oltre i binari il pallone e nello stesso tempo non può disubbidire all'ordine della madre: i binari non si attraversano. Walter e Italo si saluteranno presto e non si rivedranno mai più, e mai più sapranno che quel pallone è esistito davvero, e il bambino che ci giocava, e che non ci stava a perderlo oltre i binari, anche. C'era solo un modo per recuperare il pallone: andare lungo i binari, cercarne la fine e tornare infine a Sanremo, a costo di metterci tutta la vita e di più.

Abbiamo intervistato Magliani, in questo periodo in Olanda ma in attesa di tornare in Liguria per una serie di presentazioni.

Per noi liguri, soprattutto sanremesi, Calvino è imprescindibile. Come nasce il progetto "Il bambino e le isole"?

«Calvino è figlio di un contadino. Certo, Mario Calvino era un agronomo di fama internazionale, ma dentro era contadino. Mio padre aveva fatto molte cose nella vita, ma una parte di sé era contadina e me l'ha trasmessa. Non l'ho mai ritrovata in nessun autore ligure, anzi in nessun autore come la sento in Calvino, nella sua conoscenza terragna, nella sua ironia, nella sua sofferenza che è la sofferenza della terra. Il progetto, tuttavia, nasce da un libro di Romano Lupi ("La città visibile", ndr), uscito



«IL BAMBINO E LE ISOLE» di Marino Magliani esce per 66thand2nd «Il progetto nasce da un libro di Romano Lupi ("La città visibile", ndr), uscito prima con Philobiblon e ora, rivisitato, uscirà con Lo Studiolo. Quel libro mi è stato regalato da Franca Anfossi e conteneva il progetto di Calvino di un libro mai più scritto da lui e credo da nessuno»

prima con Philobiblon e ora, rivisitato, uscirà con Lo Studiolo. Quel libro mi è stato regalato da Franca Anfossi e conteneva il progetto di Calvino di un libro mai più scritto da lui e credo da nessuno.

La tua Liguria è sempre stata verticale ma in questo libro diventa orizzontale. Parlacene di questo aspetto...

«Lo spiego nella nota che chiude il libro, alla fine occorre trovare pure una Liguria orizzontale o cercarne una finzione. Il racconto si stacca assai poco dal flâneurismo ferroviario, senza mai perdere il mare, un percorso dritto, sì, o leggermente curvante, interrotto dalle varie soste, quelle della vita, dei bagni e dei lavoretti che fa il protagonista, invecchiando, innamorandosi della sua stessa vita e detestandola a volte».

Il rapporto con Sanremo, come con la Liguria, è così ambivalente. Inteso il passaggio "sito archeologico cementificato". Cosa significa Sanremo per te? Come la "vedevi" dal tuo paese in vallata?

«Come una delle cose più lontane, la mia Liguria e quella di Sanremo non hanno in comune nulla. Mi ci sono sempre sentito come mi sento quando entro in Italia, un clandestino. Anche se da alcuni anni frequento un po' il Casinò, non le sale, ma il teatro, perché giurato del premio di letteratura. E questa cosa mi confonde».

Qual è stato il tuo primo incontro letterario con Calvino e quali testi ritieni fondamentali della sua produzione?

«A pensarci bene mica saprei rispondere. Di certo il mio libro calviniano è "La strada di San Giovanni". Mi sarebbe piaciuto "vedere" Calvino ragazzino e Benjamin - alla fine della sua breve vita - negli anni Trenta, per caso, e il loro incontro sotto le palme o nei carruggi... Chi lo sa, che si siano visti, ora di certo, ora che queste cose le racconto, un po' sono possibili. Non ti pare?».

«UN MARE DI PAGINE» 2023 - Primo appuntamento il 29 giugno con Mario Giordano

A Diano Marina grandi nomi di giornali e tv

Al Molo delle Tartarughe poi arriveranno Alessandro Sallusti, Piersandro Pallavicini, Laura Guglielmi, Carlo Piano e Francesco Vecchi

DIANO MARINA (som) I grandi nomi del giornalismo e della televisione saranno questa estate a Diano Marina, nella nuova edizione della rassegna letteraria "Un mare di pagine". La manifestazione ideata e curata da Loredana Este insieme a Marco Vallarino torna nel calendario estivo della città degli aranci sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura per offrire a residenti e turisti "un tuffo nel divertimento letterario".

Gli ospiti, in arrivo dalle prime pagine dei quotidiani, dalle trasmissioni di maggior successo del piccolo schermo e dai vertici delle classifiche di vendita, incontreranno il pubblico negli scenari da sogno del lungomare e del centro storico di Diano Marina.

L'onore e l'onere dell'esordio, la sera di giovedì 29 giugno, spetterà a **Mario Giordano**. Il giornalista piemontese, direttore delle strategie e dello sviluppo dell'informazione Mediaset, conduttore di "Fuori dal coro" su Rete 4, sarà alle 21 sul



NELLA FOTO a lato di Roberto Ruscello un momento della conferenza stampa di «Un mare di pagine» che si è svolta ieri mattina a Diano Marina

IMPERIA - Domani «Il sale sulla ferita» (Rizzoli)
Cristina Rava presenta il suo nuovo giallo alla «Lagorio»

IMPERIA (som) Venerdì 7 aprile, alle ore 18.30, alla Biblioteca Lagorio di Imperia, la giallista **Cristina Rava** presenterà il suo nuovo romanzo "Il sale sulla ferita", uscito per Rizzoli da pochi giorni.

Nella sala convegni la scrittrice dialogherà con Giulio Geluardi.



palco del Molo delle Tartarughe per presentare il suo nuovo libro in uscita a maggio per Rizzoli: "Maledette iene: quelli che fanno soldi sulle nostre disgrazie".

Giovedì 6 luglio il secondo incontro sarà appannaggio di **Alessandro Sallusti**, direttore di Libero. Giovedì 13 luglio **Piersandro Pallavicini**, che porterà la sua nuova narrazione, appena pubblicata da Mondadori: "Il figlio del direttore".

Giovedì 20 luglio **Laura Guglielmi** presenterà "Italo Calvino e Sanremo: alla ricerca di una città scomparsa", saggio edito da Il Canone.

Giovedì 3 agosto il giornalista genovese **Carlo Piano** porterà a "Un mare di pagine" il suo libro "Il cantiere di Berto" (Edizioni E/O).

Giovedì 31 agosto infine **Francesco Vecchi**. Il conduttore di "Mattino Cinque News" su Canale 5 presenterà "Non dobbiamo salvare il mondo", saggio economico-politico scritto per Piemme. Gli incontri sono tutti a ingresso libero.



OLIVIA TRUMMER pianista, nella foto a lato con Fabrizio Bosso (tromba), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Nicola Angelucci (batteria)

ALASSIO JAZZ La pianista in trio con Fabrizio Bosso sabato sera

Olivia Trummer «For you»

ALASSIO (som) Sabato 8 aprile, ore 21, all'ex Chiesa Anglicana di Alassio concerto di **Olivia Trummer Trio** con special guest **Fabrizio Bosso** alla tromba (con la Trummer al piano Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Nicola Angelucci alla batteria).

Verrà presentato il cd "For you" (ingresso libero). Un quartetto jazz molto suggestivo, raffinato e spettacolare. Olivia Trummer, pianista, compositrice e cantante tedesca, nasce in una famiglia di musicisti e sviluppa il suo rapporto con la musica come



fosse una lingua madre, trovando in essa il miglior espressione per il proprio mondo interiore. Nel corso

degli studi classici scopre la sua passione per la composizione e l'improvvisazione, che la porterà in seguito a volare oltreoceano per il Master's Degree alla Manhattan School of Music di New York. Le sue composizioni traggono ispirazione dal suo intero percorso, spaziando con naturalezza dalla classica al jazz fino alla sfera del singer-songwriter in cui, grazie all'inattesa eleganza della sua voce, morbida e versatile, Olivia crea un universo unico ed intensamente poetico. Vincitrice del prestigioso Jazz

Award Baden-Württemberg nel 2019 è considerata a livello internazionale una delle più interessanti artiste della sua generazione.

L'ultimo album di Olivia Trummer "For you" (Warner Music), raccoglie il frutto del lavoro e delle esperienze degli ultimi anni e le trasforma in un invito ad accrescere la comprensione di sé in tutte le sfaccettature e ad abbracciare il cambiamento come valore.

Pur essendo chiaramente un album jazz nella sua creazione e nella sua essenza, "For you" irradia anche l'immediatezza del pop, del gospel e dell'RnB, evocando a volte i cantautori degli anni Settanta.